



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

**Ufficio federale della sanità pubblica UFSP**  
Unità di direzione politica della sanità

---

**Legge federale sulle professioni psicologiche (LPPsi)**  
**Accreditamento dei cicli di perfezionamento in psicologia clinica**

**Standard di qualità**

---

1° gennaio 2016

# Standard di qualità

## Principi:

Il ciclo di perfezionamento in psicologia clinica mira a fornire ai diplomandi le qualifiche necessarie per esercitare con competenza tecnica e relazionale la professione di psicologo clinico e all'abilitazione a esercitare sotto la propria responsabilità professionale.

Gli standard di qualità servono a verificare che il ciclo di perfezionamento sia adeguato dal punto di vista contenutistico, strutturale e procedurale a conseguire il suo fine.

## 1. Settore d'esame: linee guida e obiettivi

### 1.1. Linee guida

- a. La filosofia, i principi fondamentali e gli obiettivi dell'organizzazione responsabile del ciclo di perfezionamento (di seguito: organizzazione responsabile) sono formulati e pubblicati sotto forma di linee guida.
- b. Queste ultime indicano pure gli aspetti centrali su cui si basa il ciclo di perfezionamento e le motivazioni che stanno a monte.

### 1.2. Obiettivi del ciclo di perfezionamento

- a. I singoli obiettivi di apprendimento sono formulati e pubblicati. Il loro contributo al conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento è descritto. Gli obiettivi di apprendimento si fondano sugli obiettivi di perfezionamento formulati nella legge sulle professioni psicologiche<sup>1</sup>.
- b. I contenuti del perfezionamento, così come le forme d'insegnamento e di apprendimento, sono orientati agli obiettivi generali e di apprendimento del ciclo di perfezionamento.

## 2. Settore d'esame: condizioni quadro del perfezionamento

### 2.1. Condizioni d'ammissione, durata e costi

- a. Le condizioni d'ammissione e la durata del perfezionamento sono disciplinate conformemente alla legge sulle professioni psicologiche<sup>2</sup> e sono pubblicate.
- b. I costi totali minimi che occorre prevedere per il perfezionamento sono indicati e pubblicati in maniera trasparente. La loro suddivisione in costi settoriali e costi totali è indicata nel dettaglio.

### 2.2. Organizzazione

- a. Le diverse responsabilità<sup>3</sup>, funzioni e procedure nel ciclo di perfezionamento sono stabilite e risultano comprensibili ai gruppi interessati<sup>4</sup>.
- b. I diversi ruoli e le diverse funzioni dei formatori<sup>5</sup> all'interno del ciclo di perfezionamento sono definiti e adeguatamente distinti.

---

<sup>1</sup> Articolo 5 LPPsi

<sup>2</sup> Articoli 6 e 7 LPPsi

<sup>3</sup> P. es. relative a processi amministrativi, contenuti scientifici ecc.

<sup>4</sup> (Potenziali) perfezionandi, potenziali datori di lavoro dei diplomandi

<sup>5</sup> Docenti, supervisori, terapeuti per l'esperienza terapeutica sulla propria persona degli psicologi

### 2.3. Risorse

- a. L'organizzazione responsabile garantisce le risorse finanziarie, umane e tecniche relative al ciclo di perfezionamento sufficienti a consentire di dispensare l'integralità della formazione conformemente agli obiettivi e ai requisiti di qualità.
- b. L'infrastruttura tecnica presso le sedi di perfezionamento è adeguata alle esigenze attuali. Consente l'impiego di diverse forme di insegnamento e apprendimento.

## 3. Settore d'esame: contenuti del perfezionamento

### 3.1. Principi

- a. Il perfezionamento trasmette conoscenze complete, verificate teoricamente ed empiricamente, sui processi psicologici (cognitivi, comportamentali, affettivi, relazionali e motivazionali), sui fattori biologici e sociali nonché sugli eventi critici della vita che contribuiscono a scatenare, mantenere e sviluppare difficoltà e disturbi psicologici. Il perfezionamento mira a rendere i diplomati capaci di svolgere un lavoro clinico-psicologico su bambini, adolescenti, adulti e anziani in diversi contesti e setting (individuo, relazione, famiglia, scuola, lavoro, salute, disabilità ecc.).
- b. I contenuti del perfezionamento corrispondono allo stato attuale delle conoscenze scientifiche nel settore di specializzazione.

### 3.2. Moduli del perfezionamento

- a. Il perfezionamento comprende una parte teorica (conoscenze e capacità) e una parte pratica (pratica in psicologia clinica, propri casi di psicologia clinica trattati, supervisione ed esperienza terapeutica sulla propria persona).
- b. Di regola, il perfezionamento dura almeno quattro anni.
- c. I singoli elementi del perfezionamento sono ponderati come segue:

*Perfezionamento teorico:*

Conoscenza e capacità: almeno 500 unità<sup>6</sup>, (corsi, seminari, workshop, e-learning ecc.)<sup>7</sup>

*Perfezionamento pratico:*

*Pratica in psicologia clinica:* almeno 3600 ore di attività di psicologia clinica supervisionata in almeno due diverse istituzioni<sup>8</sup>, ambulatoriali o stazionarie, che erogano prestazioni di psicologia clinica e nelle quali vengono eseguite diagnosi, consulenza, terapia e/o riabilitazione<sup>9</sup> su persone con problemi e disturbi psicologici.

*Casi propri trattati di psicologia clinica:* almeno 90 casi clinici diversi, di varia eziologia, trattati e dimostrati<sup>10</sup>, di cui almeno 10 documentati in modo completo (rapporti).

*Supervisione:* almeno 150 unità.

*Esperienza terapeutica sulla propria persona:* almeno 30 unità.

---

<sup>6</sup> Un'unità corrisponde ad almeno 45 minuti.

<sup>7</sup> Escluse le ore di preparazione e di elaborazione successiva.

<sup>8</sup> Reparti diversi in seno alla stessa istituzione o istituzioni diverse.

<sup>9</sup> Cfr. anche lo standard 3.4.

<sup>10</sup> Tabella con i casi trattati vistata dal/i supervisore/i (elenco anonimizzato con età, sesso, diagnosi/eziologia e trattamento).

### 3.3. Conoscenze e capacità

a. Il perfezionamento trasmette conoscenze e capacità di psicologia clinica complete, scientificamente fondate ed empiricamente verificate, in particolare nei seguenti ambiti:

- Basi teoriche e metodologiche:
  - determinanti psicologiche (processi cognitivi, affettivi, relazionali, motivazionali e comportamentali) dell'insorgere, del persistere e dello sviluppo di difficoltà e disturbi psicologici nelle diverse età della vita e nei vari contesti;
  - influenza dei fattori socio-economici e culturali;
  - eventi critici della vita;
  - basi (neuro)biologiche delle difficoltà e dei disturbi psicologici;
  - disturbi psicologici nonché comorbidità: approccio transdiagnostico, approccio cluster, rete dei sintomi ecc.;
  - ricerca aggiornata, quantitativa e qualitativa, nell'ambito della psicologia clinica.
- Diagnostica e valutazione in psicologia clinica:
  - approcci categoriali e dimensionali nonché sistemi di classificazione e diagnosi dei disturbi psichici;
  - strumenti di diagnostica e valutazione dei disturbi psicologici e dei processi ad essi correlati di tipo cognitivo, affettivo, relazionale, motivazionale e comportamentale (test, interviste cliniche, osservazione clinica, ecc.);
  - strumenti per la valutazione dello stato funzionale (benessere, qualità di vita, integrazione sociale, capacità lavorativa ecc.);
  - pianificazione multifattoriale dei casi all'insegna della psicologia clinica, sulla scorta dei risultati della valutazione psicologica;
  - rapporti (descrizione della diagnosi, della valutazione e del referto, nonché valutazione e indicazione, raccomandazioni concernenti il processo terapeutico, perizie).
- Interventi di psicologia clinica e psicosociali:
  - interventi psicologici per il trattamento di disturbi comportamentali, cognitivi, emotivi, relazionali e/o motivazionali;
  - interventi psicosociali;
  - pianificazione e attuazione di interventi psicologici e psicosociali personalizzati;
  - valutazione degli effetti e dell'efficacia di interventi pluridimensionali;
  - psicologia dell'emergenza e interventi in casi di crisi;
  - psicologia di consulenza e dei legami.

b. Sono parte integrante del perfezionamento anche:

- la conduzione di un colloquio e la strutturazione della relazione terapeutica;
- la teoria della supervisione riflessiva;
- gli approcci neurobiologici e psicofarmacologici, le loro possibilità e i loro limiti;
- il lavoro in rete, la collaborazione interdisciplinare e interprofessionale;
- le conoscenze di base delle principali discipline limitrofe;<sup>11</sup>
- l'etica professionale e gli obblighi della professione;
- le determinanti demografiche, socioeconomiche, culturali e sociali del ricorso alle offerte di cura nell'ambito della psicologia clinica e della loro accessibilità;
- le conoscenze del settore sanitario, giuridico, sociale e assicurativo e delle rispettive istituzioni.

---

<sup>11</sup> P. es. psichiatria; psicoterapia; gerontopsicologia; psicologia giuridica; neuropsicologia ecc.

### 3.4. Pratica in psicologia clinica

L'organizzazione responsabile provvede affinché durante la formazione ogni perfezionando possa acquisire l'ampia esperienza necessaria alla diagnostica e alla valutazione psicologica, nonché alla pianificazione e all'attuazione di interventi di psicologia clinica e psicosociali su persone affette dai disturbi psicologici più disparati. Garantendo che le varie sedi deputate alla pratica in psicologia clinica siano adeguate allo scopo.<sup>12</sup>

### 3.5. Supervisione

L'organizzazione responsabile provvede affinché l'attività in psicologia clinica dei perfezionandi sia regolarmente supervisionata, ossia analizzata, diretta, valutata dal profilo della sua efficacia e sviluppata. Garantisce che la supervisione venga eseguita sia sul piano tecnico-strategico sia su quello personale e consenta ai perfezionandi di sviluppare progressivamente la propria attività in psicologia clinica in un quadro sicuro.

### 3.6 Esperienza terapeutica sulla propria persona

L'organizzazione responsabile formula gli obiettivi dell'esperienza terapeutica sulla propria persona e i requisiti per la sua esecuzione. Provvede affinché l'esperienza terapeutica sulla propria persona consenta ai perfezionandi di analizzare il loro vissuto e comportamento in vista della futura professione di psicologo clinico, di sviluppare la loro personalità e di riflettere criticamente sul loro comportamento relazionale.

## 4. Settore d'esame: perfezionandi

### 4.1. Sistema di valutazione

- a. Durante l'intera durata del perfezionamento, il livello e lo sviluppo delle competenze teoriche, pratiche e sociali dei perfezionandi sono verificati e valutati mediante un sistema prestabilito e trasparente. I perfezionandi sono regolarmente informati sul conseguimento degli obiettivi di apprendimento.
- b. Nel quadro di un esame finale si verifica che i perfezionandi abbiano acquisito le competenze teoriche, pratiche e sociali rilevanti per il conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento.

### 4.2. Certificazione delle prestazioni di perfezionamento

Le prestazioni di perfezionamento fornite e i moduli di perfezionamento assolti vengono certificati su richiesta dei perfezionandi.

### 4.3. Consulenza e sostegno

- a. La consulenza e il sostegno ai perfezionandi in tutte le questioni relative alla formazione sono garantiti per tutta la durata del perfezionamento.
- b. I perfezionandi sono sostenuti nella ricerca di posti di lavoro idonei per l'acquisizione della pratica in psicologia clinica.

---

<sup>12</sup>Cfr. al proposito lo standard 3.2.b. La necessaria ampiezza dell'esperienza pratica può essere garantita sia in seno a una stessa istituzione sia con la rotazione tra diverse sedi.

## **5. Settore d'esame: formatori**

### 5.1. Selezione

I requisiti che devono soddisfare i formatori e le procedure per la loro selezione sono definiti.

### 5.2. Qualifiche dei docenti

I docenti sono tecnicamente qualificati e didatticamente competenti. Di norma sono titolari di un diploma universitario e hanno seguito un perfezionamento nel loro settore di specializzazione.

### 5.3. Qualifiche dei supervisori

Di norma i supervisori sono titolari di un diploma universitario in psicologia, hanno seguito un perfezionamento pluriennale qualificato in psicologia clinica<sup>13</sup> e una successiva attività professionale pluriennale nel settore di specializzazione della psicologia clinica.

### 5.4. Qualifiche dei terapeuti formatori

Di norma i terapeuti formatori sono titolari di un diploma universitario in psicologia, hanno seguito un perfezionamento pluriennale qualificato in psicoterapia<sup>14</sup> e hanno maturato un'esperienza professionale pluriennale nel loro settore di specializzazione.

### 5.5. Formazione continua

L'organizzazione responsabile obbliga i formatori ad assolvere regolarmente la formazione continua nel loro settore di specializzazione.

### 5.6. Valutazione

I formatori sono valutati periodicamente e informati sui risultati della valutazione. L'organizzazione responsabile provvede ad adottare le misure necessarie sulla base dei risultati della valutazione.

## **6. Settore d'esame: garanzia della qualità e valutazione**

### 6.1. Sistema di garanzia della qualità

- a. È stato realizzato un sistema definitivo e trasparente di sviluppo e garanzia della qualità del ciclo di perfezionamento.
- b. I perfezionandi e i formatori partecipano sistematicamente allo sviluppo del ciclo di perfezionamento.

### 6.2. Valutazione

- a. Il ciclo di perfezionamento è valutato periodicamente. Per lo sviluppo sistematico del ciclo di perfezionamento ci si avvale dei risultati della valutazione.
- b. La valutazione comprende un sondaggio sistematico presso i perfezionandi, i diplomati e i formatori.

---

<sup>13</sup> P. es. titolo federale di perfezionamento in psicologia clinica; titolo di specializzazione in psicologia clinica FSP; altra formazione postgraduale secondo lo standard minimo 3.2.

<sup>14</sup> P. es. titolo federale di perfezionamento in psicoterapia; titolo di specializzazione in psicoterapia FSP; altra formazione postgraduale equivalente